

# ATTI UFFICIALI DEL COMITATO GLACIOLOGICO ITALIANO

## VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 18 GIUGNO 1982

Il CGI è stato convocato presso l'Istituto di Mineralogia, Petrologia e Giacimenti Minerari dell'Università di Milano con il seguente o.d.g.: 1) comunicazioni del Presidente; 2) comunicazioni del Segretario Generale; 3) comunicazioni del Caporedattore della Rivista; 4) regolamento e Comitato Redazionale della Rivista; 5) Campagna Glaciologica 1982; 6) Catasto Internazionale dei Ghiacciai; 7) attività di ricerca promossa in collaborazione con l'ENEL; 8) approvazione del bilancio consuntivo 1981; 9) approvazione del bilancio di previsione 1982; 10) rapporti con le Regioni; 11) cooptazioni; 12) rapporti con Organismi scientifici internazionali; 13) convegno glaciologico; 14) modifiche al Regolamento del CGI; 15) varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 10,30. Sono presenti: AGUSTONI, ARMANDO, BELLONI, BIANCOTTI (delegato da CARRARO), BONCOMPAGNI, CASTIGLIONI, CERUTTI, CORTEMIGLIA, DEL Signore, DESIO, DORIGO, FEDERICI, GIORCELLI, GOVI, MALARODA, MIONI, MORTARA, OROMBELLI, PARISI, ROSSI, SAIBENE, SECCHIERI, SMIRAGLIA, TONINI, VALENTINI, ZANON.

Assenti giustificati: BOENZI, CATI, PALMENTOLA, RUSCONI (che dalla riunione odierna sostituisce SBAVAGLIA).

In apertura di seduta il prof. CASTIGLIONI e l'ing. MIONI, nel salutare i presenti, esprimono, a nome di tutti i membri, la riconoscenza ed il ringraziamento del CGI al prof. MALARODA e all'ing. MARAZIO che hanno lasciato, rispettivamente, la carica di Presidente e di Vice-presidente del CGI per scaduto triennio. Triennio che si è tra l'altro chiuso con la stipula di una importante convenzione tra il CGI e l'ENEL.

Si passa quindi alla discussione del primo punto all'o.d.g.

### 1. Comunicazione del Presidente.

CASTIGLIONI fa presente che il passaggio della Presidenza da Torino a Padova potrà inizialmente portare a qualche difficoltà di rapporti con la Segreteria Generale e con il Tesoriere. Comunica di aver nominato Segretario alla Presidenza il prof. ZANON.

A partire dalla presente seduta il prof. NANGERONI, l'ing. SBAVAGLIA e la prof. SCHENK verranno sostituiti nelle rispettive cariche dal prof. Bruno PARISI e dagli ingegneri Antonio RUSCONI e Paolo VALENTINI.

Prega i membri presenti di voler ammettere alla riunione il ten. col. S. BORGHI, il dott. M. CRESPI e il prof. M. PINNA, invitati in qualità di esperti nel campo della Climatologia e della Nivologia.

Comunica di aver inoltrato al CNR la documentazione richiesta per lo scarico di materiale inventariato di cui, tempo addietro, l'ing. LESCA aveva denunciato un presumibile furto.

Ricorda brevemente i compiti e le funzioni delle tre commissioni operanti all'interno del CGI (Archivio Fotografico, Catasto Internazionale dei Ghiacciai, Nevi e Valanghe) e del Segretario Generale. Ricorda che il CGI, anche in armonia con gli orientamenti emersi da un recente documento del Comitato per le Scienze Geologiche e Minerarie del CNR, si configura per statuto come organo permanente nel campo delle ricerche glaciologiche.

### 2. Comunicazioni del Segretario Generale.

MORTARA riferisce brevemente sulla situazione della Biblioteca in continuo incremento grazie ai numerosi scambi con istituzioni scientifiche soprattutto canadesi, giapponesi e sovietiche. Confortante è anche il numero degli utenti, in genere studenti dei corsi di laurea in Scienze Geologiche e Naturali e persone interessate ai problemi della montagna.

Rende noto che il dott. F. TARICCO, da due anni attivamente impegnato nel riordino dell'Archivio Fotografico, ha terminato il suo lavoro. MALARODA, anche in base a proposte di CERUTTI e SAIBENE, ritiene opportuno che il dott. TARICCO, con il supporto e la collaborazione della Commissione Archivio Fotografico, pubblichi una nota sull'attuale consistenza e sulla gestione di questo prezioso patrimonio.

Comunica di aver provveduto a redigere la bibliografia glaciologica pubblicata nell'ultimo decennio sul periodico del CGI, su richiesta del Comitato Organizzatore del Seminario Internazionale sullo stato e prospettive degli studi geografici sulle Alpi Occidentali, che si terrà a Torino in Settembre. In tale occasione l'attività del CGI sarà convenientemente illustrata da BIANCOTTI.

### 3. Comunicazioni del Caporedattore della Rivista.

MALARODA rende noto che è quasi ultimato il fascicolo 5(1), particolarmente corposo anche perché contiene gli Atti del Convegno AIQUA. Il fascicolo esce in occasione dell'11° Congresso Internazionale INQUA (Mosca, Agosto 1982), dove verrà distribuito ai partecipanti. Sarà certamente un'ottima occasione per far conoscere agli studiosi stranieri il nostro periodico, anche per quanto riguarda l'attività del CGI.

CASTIGLIONI ribadisce il prestigio acquisito dalla Rivista che si distingue per la qualità e la pluralità degli argomenti trattati. Ritiene opportuno riprendere una tradizione, già propria delle precedenti serie del Bollettino, e cioè la pubblicazione periodica, con cadenze e modalità da stabilire, della bibliografia glaciologica. Intervengono sull'argomento ZANON, MALARODA, SAIBENE, PINNA con costruttivi ed interessanti suggerimenti per l'allestimento di questa rubrica che avrà l'importante funzione di allargare le conoscenze nel campo bibliografico glaciologico.

Si inserisce nella discussione anche il prof. DESIO che coglie l'occasione per annunciare la pubblicazione di un volume, da lui curato e promosso dalla Società Geografica Italiana, che fa il punto sullo stato delle conoscenze sull'Antartide.

### 4. Regolamento e Comitato Redazionale della Rivista.

CASTIGLIONI ricorda la necessità di procedere alla nomina ufficiale del Comitato di Redazione per il triennio 1981-83 in base alle candidature presentate dai vari gruppi, e ne chiede l'approvazione del CGI. All'unanimità viene approvata la seguente composizione del Comitato Redazionale: MALARODA (Presidente), BELLONI, ZANON, BIANCOTTI (designati dal CGI); CASTIGLIONI, LUPIA PALMIERI (designati dal Gruppo Geografia Fisica); BARTOLINI, PAPANI (designati dall'AIQUA); CAROLLO e OROMBELLI (designati dal CNR con lettera del Giugno 1982). Di ciò si darà pubblicazione sul prossimo fascicolo della Rivista.

CASTIGLIONI fa presente che si rende necessario modificare il Regolamento del periodico, anche per venire incontro

a varie proposte del Comitato Redazionale, riunitosi il 3 Febbraio, approvate dal Comitato 05 del CNR; copie del Regolamento, pubblicato a pag. 116 del vol. 1(1) (1970), con le modifiche proposte vengono distribuite ai presenti.

Dopo approfondita discussione, in cui intervengono MALARODA, FEDERICI, TONINI, CASTIGLIONI, GIORCELLI, SAIBENE, si decidono alcune ulteriori piccole modifiche che migliorano la chiarezza del testo. Il Regolamento, nella nuova stesura, viene approvato all'unanimità, in modo che possa essere pubblicato a seguito del presente verbale.

#### 5. Campagna Glaciologica 1982.

SAIBENE riferisce brevemente sulla riunione dei Coordinatori tenutasi il 28 Aprile u.s., in cui tra l'altro è stato affrontato il problema della scheda di rilevamento che ciascun operatore deve compilare. Questa nuova scheda, informa ZANON, ricalca fondamentalmente quella adottata dalla Commissione Svizzera dei Ghiacciai, e dovrà servire di base per la collaborazione italiana alla periodica pubblicazione delle statistiche internazionali sulle fluttuazioni glaciali.

La scheda viene attentamente esaminata e discussa. Modifiche non sostanziali e suggerimenti vengono avanzati da CERUTTI, GOVI, GIORCELLI, MALARODA. Tale scheda, dopo le modifiche proposte in sede di discussione, verrà inoltrata ai Coordinatori da SMIRAGLIA, prima dell'inizio dell'imminente Campagna Glaciologica.

Il *Presidente* rende noto che, a conclusione della Campagna 1982, desidera ricevere dai tre Coordinatori tutto il materiale (escluse le fotografie), prima del definitivo inoltro alla Redazione. Già per il 1981 verrà pubblicata un'unica tabella riassuntiva delle variazioni frontali dei ghiacciai italiani.

GIORCELLI informa dei contatti avuti con alcune compagnie di assicurazione e delle nuove formule prospettategli anche per rendere più rapide e snelle le operazioni di compilazione e spedizione degli appositi moduli richieste agli operatori. SECCHIERI riferisce sul tipo di assicurazione utilizzata dal CAI di Rovigo. Il Tesoriere informa che la Società Reale Mutua di Assicurazione di Torino ritiene, a ragione, che gli attuali massimali debbano venire rivalutati di almeno tre volte. Poiché il relativo premio non aumenta in modo proporzionale, ma rimane sensibilmente inferiore, ARMANDO ritiene conveniente l'offerta.

Il CGI, dopo aver valutate le varie proposte, ritiene più vantaggiose le offerte della Società Reale Mutua e decide quindi, anche per il 1982, di affidarsi ancora a tale società.

#### 6. Catasto Internazionale dei Ghiacciai.

SAIBENE riferisce brevemente sulla riunione della Commissione Catasto tenutasi in Aprile. In tale occasione SMIRAGLIA ha reso noto che nel settore centrale sta proseguendo la raccolta delle schede presso gli operatori, mentre si stanno revisionando quelle del Gruppo Ortles-Cevedale. Entro l'estate tutto il gruppo dovrebbe essere pronto.

Per il settore orientale ZANON ha reso noto che 50 schede della Provincia di Bolzano e 50 di altre parti delle Alpi venete sono state inoltrate a Zurigo. Entro il 1982 si concluderà il lavoro per la Provincia di Bolzano; al termine dell'estate dovrebbero essere pronte le schede della Presanella meridionale, del Brenta e dell'Adamello.

CERUTTI ha comunicato che il lavoro per il settore occidentale è ancora praticamente da iniziare. Fa rilevare, oltre alla mancanza di fondi (non sono tra l'altro arrivati i fondi promessi dalla Regione Piemonte), la carenza di una

struttura universitaria che sia supporto alle ricerche glaciologiche, come invece avviene negli altri due settori.

Per sbloccare questa situazione il CGI autorizza la Presidenza ad affidare al dott. SECCHIERI l'esecuzione dei lavori preliminari necessari all'avvio del Catasto delle Alpi Occidentali.

CASTIGLIONI sottolinea il grave problema dei finanziamenti: non ci sono ancora notizie precise sull'accoglimento da parte del CNR della richiesta avanzata da MALARODA. Si rende pertanto necessario cercare di reperire altre fonti di finanziamento. I contatti avuti suggerirebbero, per l'avvenire, di rivolgersi alle Regioni, alle Banche, al Ministero della P.I. e a quello dei Beni Culturali e Ambientali. A quest'ultimo si potrebbero indirizzare richieste facendo presente che il CGI garantisce il coordinamento nazionale ed è garante di un prezioso patrimonio storico, quali sono la Biblioteca e l'Archivio Fotografico. Poiché il Ministero della P.I., attraverso il CUN, finanzia ricerche di rilevante interesse nazionale (fondi 40%), ad esso si potrebbe presentare un « Progetto Nazionale sulla Glaciologia », realistico, proporzionato alle attuali forze del CGI, della durata di 5 anni, che abbia come prima finalità la preparazione di un Catasto Nazionale dei Ghiacciai, a 25 anni dalla pubblicazione della precedente edizione, ma collegato con il World Glacier Inventory. Le richieste di finanziamento di questo progetto, che dovrebbe essere coordinato dal Presidente del CGI, potrebbero venire in parte avanzate dal Politecnico di Torino (12 milioni anno, coordinatore locale ARMANDO), in parte dall'Università Cattolica di Milano (12 milioni anno, coordinatore locale SAIBENE) e in parte dall'Università di Padova (12 milioni anno, coordinatore locale CASTIGLIONI). Questo progetto farebbe leva sulle strutture organizzative già esistenti nel CGI e, per il coordinamento, dovrebbe contare, come al presente, sull'autorevole apporto e l'effettivo contributo degli attuali Coordinatori di settore CERUTTI, SAIBENE e ZANON per le campagne annuali, MORTARA, SAIBENE e ZANON per il Catasto.

Il *Presidente* invita BELLONI, che accetta, a compiere uno studio preliminare delle caratteristiche scientifico-editoriali della futura pubblicazione di un Catasto dei Ghiacciai Italiani; ciò dovrebbe costituire una base su cui avviare la successiva discussione collegiale.

Il CGI, dopo approfondita discussione con interventi di FEDERICI, GOVI, ZANON, MALARODA, e dopo aver unanimemente riconosciuto la rilevante importanza nazionale del progetto, approva l'iniziativa.

#### 7. Attività di ricerca promossa in collaborazione con l'ENEL.

Il Vice-presidente MIONI comunica che nell'ambito della Convenzione CGI-ENEL sono pervenuti cinque progetti di ricerca che sono stati riconosciuti pertinenti allo spirito della convenzione stessa dalla Direzione Studi e Ricerche dell'ENEL. Ai progetti presentati da FEDERICI, GIORCELLI, ZANON, SECCHIERI (con la collaborazione di VALENTINI), già discussi nella riunione dell'11 Dicembre 1981, si è aggiunto un progetto del prof. G. C. BORTOLAMI (Torino) per l'effettuazione di misure del contenuto isotopico delle acque glaciali e del ghiaccio in due aree alpine (Careser e Marmolada). Si è ancora in attesa del parere definitivo del Consiglio di Amministrazione dell'ENEL che dovrà valutare l'ammontare delle richieste finanziarie, che risultano complessivamente di 37 milioni per il primo anno.

Sono intanto pressoché pronte alcune ricerche di carattere nivologico di TONINI e BORGH. Quest'ultimo rende noto che in futuro intende svolgere una ricerca sui rapporti tra precipitazioni e valangosità, estesa a 100 stazioni dell'intero arco alpino.

Una pubblicazione di ZANON, relativa a 12 anni di ricerche finanziate dall'ENEL sul Ghiacciaio del Careser, sarà stampata sul fascicolo 1 (vol. 5, 1982) della rivista.

#### 8 e 9. *Approvazione del Bilancio Consuntivo 1981. Approvazione del Bilancio di Previsione 1982.*

Il Tesoriere ARMANDO espone sinteticamente la situazione finanziaria, illustrata su due prospetti che vengono sottoposti all'esame dei presenti. Dopo attento esame, con proposte di modifiche non sostanziali, il CGI approva all'unanimità il Bilancio Consuntivo 1981 e il Bilancio di Previsione 1982.

ARMANDO rileva che attualmente la situazione in cassa è preoccupante, in quanto, per imprevisti ritardi, non sono ancora arrivati i finanziamenti CNR ed ENEL. Ciò comporterà una temporanea sospensione delle spese di Segreteria e ritardi nel saldo dei compensi agli operatori per la campagna 1981.

MALARODA propone l'adeguamento della quota di abbonamento della rivista, reso necessario dal vertiginoso aumento delle spese di stampa. Il CGI, su proposta di BELLONI, approva all'unanimità l'aumento della quota di abbonamento a partire dal 1983. Essa viene stabilita nella misura di lire 50 000 per gli enti e di lire 30 000 per i privati.

#### 10. *Rapporti con le Regioni.*

CASTIGLIONI sottolinea l'opportunità di mantenere buoni rapporti con le Regioni. Prega MALARODA di non abbandonare i contatti stabiliti con l'Assessorato alla Pianificazione Territoriale della Regione Piemonte. Per quanto riguarda la Regione Veneto si cercherà di aprire il dialogo con un suo rappresentante. Secondo il dott. CRESPI l'amministrazione regionale veneta dovrebbe dimostrare buona disponibilità verso il CGI, in particolar modo per la realizzazione di un catasto regionale dei ghiacciai.

#### 11. *Cooptazioni.*

ZANON e CASTIGLIONI propongono la cooptazione del prof. Mario PINNA dell'Università di Pisa; MIONI, ZANON e CASTIGLIONI propongono la cooptazione del ten. col. dott. Sergio BORGHI, Direttore del Centro Meteorologico Regionale di Linate, e del dott. Massimo CRESPI, del Centro Valanghe Regione Veneto di Arabba di Livinallongo.

Il CGI, all'unanimità, approva le cooptazioni proposte. Infine CASTIGLIONI ricorda che il prof. NANGERONI, per scaduto triennio, è stato sostituito dal prof. PARISI quale rappresentante del Comitato Scientifico del CAI. Tuttavia, tenuto conto degli alti meriti scientifici e del contributo dato per lunghi anni al CGI, il *Presidente* propone che il prof. NANGERONI venga nominato membro onorario, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto. La proposta è approvata all'unanimità.

#### 12. *Rapporti con organismi scientifici internazionali.*

Il *Presidente* invita ZANON a mantenere i rapporti con la Direzione del Catasto Internazionale e con il Servizio Permanente per le Variazioni Glaciali.

Rende noto che il CNR, dovendo ricostituire la Commissione Italiana per il Programma Idrologico Internazionale dell'UNESCO, ha richiesto la nomina di un rappresentante del CGI. Comunica di aver quindi provveduto a nominare membro effettivo di tale commissione il dott. M. GOVI e membro supplente il prof. G. ZANON.

Infine il *Presidente* assicura la disponibilità e la collabo-

razione del CGI in occasione del Congresso Internazionale di Geografia che si terrà a Parigi nel 1984.

CERUTTI comunica di aver avuto contatti con l'ing. MARTIN dell'Istituto di Geografia Alpina di Grenoble, che ha chiesto la collaborazione del CGI per poter disporre di dati meteorologici e climatici sul Gran Paradiso.

#### 13. *Convegno glaciologico.*

CASTIGLIONI avanza la proposta di organizzare un convegno glaciologico, riprendendo una tradizione interrotta ormai da alcuni anni, e suggerisce come periodo la prima settimana di Ottobre del 1983.

SECCHIERI ritiene che la Provincia Autonoma di Bolzano sarebbe disposta ad ospitare il convegno. Il CGI incarica quindi BELLONI, SAIBENE, SECCHIERI, VALENTINI e ZANON di iniziare i primi contatti con tale amministrazione per la realizzazione di questo progetto.

SAIBENE ritiene opportuno che al convegno vengano presentati i primi risultati sull'operazione « Catasto Internazionale ».

#### 14. *Modifiche al Regolamento del CGI.*

Il *Presidente*, richiamandosi a quanto già accennato nella precedente riunione, riguardo alla opportunità di formalizzare una prassi adottata dal CGI nei confronti di studiosi a cui viene inviato il periodico per il contributo da loro dato al CGI e alla Glaciologia, propone che al Regolamento del CGI venga aggiunto il seguente articolo:

« Art. 12 - Ex membri del Comitato che si siano resi benemeriti verso di esso possono essere dichiarati Emeriti del Comitato stesso. Gli Emeriti non fanno parte del Comitato, ma possono inviare proposte od osservazioni che devono essere sottoposte all'esame del Comitato. Ad essi spetta di diritto l'invio gratuito della rivista, con gli atti ufficiali. Il titolo di Emerito è conferito a vita ».

La modifica viene approvata all'unanimità. Vengono dichiarati Emeriti i professori G. B. DAL PIAZ, L. PERETTI, L. TREVISAN (all'unanimità) e I. SCHENK (due astenuti).

#### 15. *Varie ed eventuali.*

MALARODA rende noto di aver portato, per delega del *Presidente*, il saluto del CGI ad una conferenza del prof. G. ROBIN, illustre studioso della Glaciologia polare, tenutasi a Torino.

CASTIGLIONI ricorda che il CGI è stato da lui rappresentato nella riunione dell'11 Marzo 1982 del « Gruppo Geografia Fisica ». Come già menzionato dal Segretario Generale, il CGI sarà presente al Seminario Internazionale di Torino sugli Studi Geografici sulle Alpi Occidentali.

Il *Presidente* comunica inoltre di aver confermato con lettera al Presidente del Comitato 05 del CNR, la disponibilità del CGI per la formulazione del programma sulle ricerche glaciologiche in Antartide ed alla partecipazione attiva. DESIO precisa che il progetto prevede l'installazione di una base permanente, da ubicare possibilmente fra il Mare di Ross e la Penisola Antartica, in una zona ancora poco esplorata e molto interessante per gli aspetti geo-morfologici.

Il progetto suscita l'interesse dei presenti, in particolare di CORTEMIGLIA, OROMBELLI, ZANON, ARMANDO e SECCHIERI, ai quali il CGI farà riferimento per i contatti necessari alla realizzazione dei programmi di ricerca.

Esauriti gli argomenti all'o.d.g., il *Presidente* ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 18,15.

VERBALE  
DELLA RIUNIONE DEL COMITATO GLACIOLOGICO  
ITALIANO DEL 9 DICEMBRE 1982

Il CGI è stato convocato presso l'Istituto di Mineralogia, Petrologia e Giacimenti Minerari dell'Università di Milano, Via Botticelli 23, con il seguente o.d.g.: 1) comunicazioni del Presidente; 2) comunicazioni del Segretario Generale; 3) comunicazioni del Tesoriere; 4) comunicazioni del Presidente del Comitato di Redazione della rivista; 5) campagna glaciologica 1982; 6) catasto internazionale e catasti regionali; 7) ricerche Caresèr ed altre ricerche ENEL; 8) richieste finanziarie per l'organizzazione di ricerche: progetto « Glaciologia »; 9) convegno glaciologico 1983; 10) varie ed eventuali.

La seduta ha inizio alle ore 11,15 a causa di ritardi nei treni. Sono presenti: ACETI, ARMANDO, BELLONI, BIANCOTTI (delegato da CARRARO), BOENZI, BONCOMPAGNI, BORGHIL, CASTIGLIONI, CATI, CERUTTI, CRESPI, PAMPALONI (che sostituirà d'ora in avanti DEL Signore), FEDERICI, GIORCELLI, MALARODA, MIONI, MORTARA, OROMBELLI, PALMENTOLA, PARISI, SAIBENE, SECCHIERI, SMIRAGLIA.

Assenti giustificati: AGOSTINI, RUSCONI, DORIGO, GOVI, MARAZIO, NANGERONI, ROSSI, TONINI, VALENTINI.

In apertura di seduta il *Presidente*, dopo aver salutato i convenuti, propone che ai lavori possa partecipare in qualità di esperto anche il dott. E. CAOLA, responsabile per il Servizio Idrologico e Valanghe della Provincia di Trento. Il Comitato approva. Prima di passare al punto 1 dell'o.d.g., ritiene opportuno dare la parola a CRESPI. Questi illustra al Comitato la recente fondazione dell'AINEVA (Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe), che raggruppa tutte le regioni alpine (Liguria, Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli) e si augura una reciproca collaborazione. Propone di collaborare come AINEVA al progetto « Glaciologia » e di far partecipare alla prossima riunione del Comitato il coordinatore, la cui segreteria ha sede presso il Centro Sperimentale di Arabba. Su richiesta di SAIBENE, CRESPI si impegna ad inviare lo statuto dell'AINEVA alla segreteria del Comitato.

#### 1. Comunicazioni del Presidente

Il *Presidente* espone i suoi contatti con rappresentanti del CNR e del CUN, e dà notizia di un progetto del CNR di istituire gruppi di coordinamento nazionali. Di ciò si discuterà tra le varie. Per notizie relative ai contatti con l'ENEL, dà quindi la parola al *Vicepresidente*.

MIONI informa il Comitato di aver avuto recenti informazioni da Roma circa l'accoglimento e la firma del contratto per le ricerche sul bilancio di massa del Ghiacciaio del Caresèr per le annate 1978-79 ÷ 1981-82. Per quanto riguarda invece le richieste avanzate nell'ambito della convenzione tra il CGI e l'ENEL, i tempi di definizione sono necessariamente più lunghi; esprime comunque l'opinione che tutto possa andare a buon fine.

Il *Presidente* ringrazia MIONI per il sempre fattivo appoggio dell'ENEL alle attività del Comitato. Informa quindi della convenzione recentemente stipulata con la Regione Piemonte per l'elaborazione di un catasto di quei ghiacciai; di ciò si parlerà al punto 6 dell'o.d.g. A questo riguardo, esprime a nome del Comitato i più vivi ringraziamenti a MALARODA, grazie al cui interessamento è stato possibile il varo

di questa importante iniziativa. Informa ancora delle difficoltà finanziarie che hanno obbligato a svolgere su scala ridotta la campagna glaciologica 1982. Di tali difficoltà è stato dato tempestivo avviso ai coordinatori mediante telegramma; grazie, tuttavia, al senso di disinteressata collaborazione manifestato da vari operatori, è stato egualmente possibile effettuare i controlli ad un consistente numero di ghiacciai.

#### 2. Comunicazioni del Segretario Generale

MORTARA si rammarica che i molteplici impegni con il CNR non gli permettano di svolgere una maggiore attività per il Comitato. Riferisce di aver avuto, tuttavia, la possibilità di avviare la realizzazione del catasto dei ghiacciai del Piemonte, attraverso il reperimento di materiale fotografico, nonché di aver mantenuto un continuo collegamento con il Servizio Geologico Regionale. Informa di aver chiesto la propria sostituzione come coordinatore del catasto internazionale per il Settore Piemontese-aostano.

ZANON gli subentrerà *ad interim* per il tempo strettamente necessario.

#### 3. Comunicazioni del Tesoriere

ARMANDO fornisce i dati sulla situazione finanziaria; essi si riferiscono alla fine di Novembre e non possono che rispecchiare il pessimismo emerso nella seduta di Giugno. In cassa risultano 3 milioni, ma sono attualmente in sospeso fatture per oltre 9 milioni. Interviene il *Presidente*, dichiarandosi dell'avviso che nel consuntivo dell'anno 1982 debbano figurare i debiti esistenti a fine Dicembre. Informa il Comitato che il contributo di 12 milioni, assegnato per la rivista (1982) con lettera del CNR del 9 Ottobre u.s., è fermo e non si hanno informazioni al riguardo. Esprime poi la convinzione che d'ora in avanti non si debba intraprendere alcuna attività senza la relativa copertura finanziaria; che si debbano avere sempre dei preventivi di spesa e che si debbano informare gli interessati dei prevedibili ritardi nei pagamenti; che una percentuale dei fondi possa essere destinata alle spese di funzionamento e di amministrazione del Comitato. Per quanto riguarda le prossime entrate dall'ENEL, derivanti dalla conclusione di ricerche sul Ghiacciaio del Caresèr, è d'avviso che esse debbano servire anche alla copertura delle spese di stampa dei risultati sulla rivista. Poiché il CNR sembra oggi orientato a destinare finanziamenti per il coordinamento di gruppi e non per le ricerche, ritiene necessario far sapere al CNR che il CGI merita di essere finanziato in quanto istituzionalmente coordinatore delle ricerche in campo glaciologico.

Alla fine viene raccomandato al Tesoriere di pagare con i fondi attualmente disponibili le fatture della Stamperia Artistica Nazionale di imminente scadenza.

#### 4. Comunicazioni del Presidente del Comitato di Redazione della Rivista

MALARODA informa che il fascicolo 2, 1982, è in ritardo a causa soprattutto dello sforzo che si è dovuto fare per la stampa del fascicolo 1, pubblicato in occasione del Congresso INQUA di Mosca. Esso contiene 3 memorie, la campagna glaciologica 1981, gli Atti Sociali del CGI e la relazione di un convegno del Gruppo Geografia Fisica. Informa di aver ricevuto in data 22.10 u.s. una lettera dalla Stamperia Artistica Nazionale, con la quale si comunica l'intenzione di rinunciare alla stampa della rivista a partire dal 1983, per la continua lievitazione dei costi e per altre difficoltà. MALARODA, che ha avuto recentemente un colloquio con i responsabili

della stessa tipografia, informa di aver richiesto altri preventivi. Enumera tuttavia una serie di vantaggi che si avrebbero continuando la collaborazione con questa tipografia. In sostanza, per una soluzione del problema in questa direzione, è necessario un aumento da L. 75.000 a L. 100.000 per pagina, l'edizione in offset, risparmi sui clichés, la rinuncia a carte f.t. con tasca, una diversa gestione degli estratti e delle fatture a carico degli autori, l'invio di materiale definitivo, l'evitare altri lavori a carattere eccezionale come, ad es., il fascicolo 1, 1982. Infine, egli ritiene ragionevole che si faccia una domanda al CNR, per il 1983, di 20 milioni.

A questo punto sorge una discussione riguardante la tiratura della rivista e si concorda sull'opportunità di cercare di rientrare nella tiratura di 1000 copie, oggi abbondantemente superata. Altri provvedimenti proposti riguarderebbero l'abolizione o la riduzione dello sconto del 30 % alle librerie per gli abbonamenti, la pubblicazione del prezzo sulla copertina, ecc.

Il *Presidente* osserva che, sia pure a prezzo di tante difficoltà, il fascicolo 1, 1982, presentato al Congresso di Mosca, ha avuto un lusinghiero successo, sia negli ambienti nazionali che in quelli internazionali, e ringrazia, anche a nome del Comitato, MALARODA per il suo impegno che ha reso possibile questa importante iniziativa. Fa presente che le fatture della tipografia, giacenti in attesa di pagamento, ammontano a 8,5 milioni. Considerando un contributo del CNR di 12 milioni, resterebbe ben poco per la stampa del fascicolo 2.

OROMBELLI si dichiara d'avviso che si debba fare una politica di ridimensionamento delle spese, da realizzarsi mediante una standardizzazione degli articoli e una diminuzione della tiratura; occorre inoltre un'azione di convincimento presso il CNR.

CASTIGLIONI sottolinea l'importanza delle pagine in franchigia, che facilitano le possibilità di stampa per chi non dispone di larghi finanziamenti. Ribadisce inoltre il principio secondo cui non si debba inviare in tipografia materiale da pubblicare se non c'è il relativo finanziamento.

MALARODA si dichiara preoccupato per le conseguenze che i ritardi nei finanziamenti CNR possono avere nella cadenza della rivista, se questa fosse condizionata dalla disponibilità immediata degli stessi, in base a quanto è stato espresso da CASTIGLIONI. Egli fa inoltre presente la necessità di razionalizzare ed uniformare la stampa dei risultati delle campagne glaciologiche.

Secondo il *Presidente*, il problema della stampa dei risultati della campagna glaciologica sarà affrontato e risolto in una prossima riunione dei coordinatori di settore, da tenersi a Febbraio. In essa si dovrà stabilire il taglio da dare alle relazioni e come si possa giungere ad un loro allestimento definitivo prima dell'invio al Caporedattore. Nell'ambito di eventuali priorità in rapporto ai finanziamenti CNR, la campagna glaciologica, come compito istituzionale del Comitato, dovrebbe essere comunque pubblicata. Altre eventuali priorità relative alle memorie debbono essere decise in sede di Comitato di Redazione.

A questo punto si apre una discussione sui problemi del finanziamento della rivista; si concorda su una proposta di BIANCOTTI circa la necessità di una riunione del Comitato di Redazione, da tenersi in Febbraio a Torino. FEDERICI manifesta perplessità circa l'esigenza espressa dal *Presidente* riguardo alla priorità della copertura finanziaria garantita, ciò che provocherebbe conseguenze sulla cadenza della rivista.

OROMBELLI è d'avviso che si faccia leva sul patrocinio del CNR, chiedendo un aggiornamento del finanziamento attuale.

Ritiene che si debba frattanto procedere con il secondo numero di quest'anno e che non si debba cambiare né ritmo né tipografia.

Anche CATI raccomanda che si cerchi di conciliare il rispetto delle elementari norme di prudenza con l'esigenza della puntualità nell'uscita della rivista.

Il *Presidente* ribadisce che il Comitato di Redazione debba considerare i limiti alle spese di stampa, anche tenendo conto del debito dell'anno precedente. Informa di un numero speciale che sarebbe previsto in occasione del Congresso Geografico Internazionale di Parigi, dichiarandosi favorevole ad esso se verranno rispettati i vincoli che sono stati sin qui discussi.

SAIBENE dà notizia, a questo proposito, dell'invito del Comitato Italiano per l'Organizzazione del Congresso di Parigi, e dell'iniziativa presa dalla Società Geografica Italiana, di un numero speciale del suo periodico. Comunica inoltre che è necessario consegnare all'organizzazione del congresso 450 copie gratuite.

MALARODA ribadisce la sua contrarietà a numeri speciali ed a richieste straordinarie, soprattutto dopo l'esperienza del fascicolo per Mosca. A tale proposito, OROMBELLI precisa che il numero per Mosca originariamente non doveva avere il carattere di straordinario, ma è diventato tale con la continua aggiunta di nuovi articoli.

FEDERICI fa presente che un numero ordinario può non contenere articoli sulle Alpi, tema specifico del Congresso.

Il *Presidente* chiede un orientamento del Comitato riguardante il fascicolo 2, 1983, in vista del Congresso di Parigi. Esso dovrebbe contenere la campagna glaciologica, pubblicata sotto nuova veste, e alcuni articoli di carattere geografico, non necessariamente di argomento « alpino ».

OROMBELLI propone che il Gruppo Geografia Fisica e Geomorfologia prenda l'iniziativa di fare una richiesta al CNR per il finanziamento delle 450 copie da tirare in più.

In base alle varie opinioni emerse, il Comitato, alla fine della discussione, si dichiara d'accordo sul principio che si debbano adottare norme prudenziali nella gestione della rivista e, in particolare, che per il momento non si possano prendere, per l'annata 1983, impegni di stampa che comportino una spesa superiore al contributo assegnato dal CNR per l'anno 1982, tenuto conto anche dei nuovi prezzi praticati dalla tipografia e delle fatture relative all'annata 1982 che rimasero scoperte.

Nei limiti consentiti dalle prospettive finanziarie attuali, il CGI è in linea di massima favorevole a che uno dei fascicoli dell'annata 1983 venga orientato per la presentazione al 25° Congresso Geografico Internazionale, facendo in modo che esso contenga anche le relazioni della campagna glaciologica 1982. Sollecita il Comitato di Redazione a riunirsi e a prendere le delibere di sua competenza, in accordo con la Redazione Tecnica.

CASTIGLIONI si impegna a presentare al CNR la domanda di finanziamento per il 1983 e a caldeggiare la necessità di un aumento rispetto all'anno precedente.

## 5. Campagna glaciologica

Il *Presidente*, dopo aver ricordato le difficoltà finanziarie alle quali aveva accennato all'inizio della seduta, informa del desiderio della prof. CERUTTI di dimettersi dalla carica di Coordinatore per il settore occidentale; dichiara tuttavia di aver

insistito perché essa continui in questa importante funzione, ricevendone l'assenso. Dà quindi la parola ai Coordinatori di settore per un breve ragguaglio sui risultati della campagna 1982.

CERUTTI informa che nel settore occidentale hanno collaborato alla campagna 13 operatori, che hanno effettuato il controllo di 32 ghiacciai, situati in 11 gruppi montuosi. Sono stati oggetto di misure dirette 20 apparati, dei quali 6 risultano in progresso, 9 in regresso; 5 sono stati misurati per la prima volta dopo un numero notevole di anni, senza la possibilità di reperire i vecchi segnali e perciò di valutare le variazioni intercorse nell'intervallo. I ghiacciai in progresso sono situati nei gruppi del M. Rosa e del M. Bianco, e sono tutti apparati caratterizzati da vasti bacini di raccolta posti a quote superiori ai 3500 m. Da un punto di vista termico, il 1982 è apparso sfavorevole al glacialismo, come denotano i dati forniti dalle stazioni termometriche del piazzale del traforo del M. Bianco e di d'Ejola. In particolare, i mesi di Maggio e Giugno sono risultati di circa 1,5° più caldi della media del decennio, il mese di Luglio addirittura di 2,5°. La quota dello zero termico diurno è rimasta molto al di sopra di 3500 m nei mesi di Agosto e Settembre, superando i 3800 m nel mese di Luglio (3940 m sul M. Bianco, 3850 sul M. Rosa). Segue una breve discussione con interventi di OROMBELLI, ZANON e SAIBENE.

SAIBENE informa sui risultati per il settore centrale. Hanno collaborato 9 operatori per un totale di 36 ghiacciai osservati. Di questi ultimi, 15 sono stati oggetto di misure dirette, 21 di solo controllo fotografico. Dei ghiacciai misurati, 7 sono apparsi in progresso, 7 in regresso, 1 stazionario.

Per il Settore Triveneto e Appenninico, ZANON rende noto che hanno preso parte alla campagna 1982 sei operatori (uno di questi, U. MARCHETTI, si è gravemente infortunato e non ha potuto condurre a termine la campagna stessa). I ghiacciai direttamente osservati sono stati 22. Di essi, 8 sono apparsi in progresso, 14 in regresso. Per evidente effetto delle condizioni di scarso innevamento invernale e delle eccezionali temperature estive, il regresso ha colpito soprattutto i più piccoli apparati glaciali in osservazione. Si è invece mantenuta l'avanzata alle fronti dei ghiacciai che da parecchi anni risultano in progresso e la cui tendenza non è stata in genere influenzata dallo sfavorevole andamento meteorologico dell'annata in esame.

Il *Presidente* plaude all'attività svolta da operatori e coordinatori, ricorda la prossima riunione dei coordinatori che si terrà in Febbraio a Milano ed auspica che i dati delle variazioni dei ghiacciai italiani vengano regolarmente inviati a Zurigo per essere utilizzati nelle statistiche internazionali. Quanto alla campagna 1983, il programma verrà definito nella seduta di Giugno. Per le ricerche relative al 1982, si ha notizia ufficiale che il CNR ha assegnato 7 milioni. Si apre a questo punto un'ampia discussione che si conclude con la seguente delibera: « vista la situazione finanziaria, si dà indicazione al Tesoriere e ai tre coordinatori che, per la campagna 1982, la somma per i rimborsi spese, al lordo delle ritenute, sia così ripartita: L. 1.500.000 per il settore occidentale, L. 1.200.000 ciascuno per quelli centrale ed orientale ».

## 6. Catasto internazionale e catasti regionali

Riguardo al primo punto, SAIBENE consegna alla Presidenza un blocco di 50 schede per il catasto internazionale, riguardanti ghiacciai del Settore Lombardo.

ZANON fa il punto sulla situazione del catasto internazionale per il Settore Triveneto e Appenninico. Dei ghiacciai che

ricadono nella Provincia autonoma di Bolzano, 50 schede sono già state inviate alla Segreteria Permanente di Zurigo. Per i restanti 200 ghiacciai, il lavoro verrà ultimato entro il 1982. Con riferimento agli altri ghiacciai del settore triveneto, 50 schede sono state inviate a Zurigo, mentre il lavoro relativo agli ultimi 110 ghiacciai è ora fermo a causa del nuovo e più urgente impegno di SECCHIERI per il catasto della Regione Piemonte.

Il *Presidente* fa presente la necessità che di tutte le schede del catasto internazionale inviate a Zurigo, venga depositata copia nell'archivio del Comitato. MORTARA si impegna a predisporre le modalità di archiviazione.

MALARODA, su invito del *Presidente*, espone a questo punto i contatti avuti con la Regione Piemonte per un catasto di quei ghiacciai. Nel 1982 la situazione è andata progressivamente sbloccandosi, sino ad arrivare alla recente firma di una convenzione che prevede un programma biennale da concludersi entro il 1983, con un eventuale prolungamento al Settembre 1984. La Regione si impegna a fornire le fotografie aeree in suo possesso e a far eseguire un apposito volo nel Settembre 1983.

MALARODA prega anche il *Presidente* di fare una lettera all'Assessore RIVALTA per ringraziarlo e per ottenere la nomina di un rappresentante nel Comitato.

Il *Presidente* ringrazia MALARODA ed espone le decisioni che sono state prese d'urgenza in vista di scadenze molto ravvicinate, in particolare quella del 31 Dicembre 1982. Con l'appoggio di MORTARA e d'accordo con ZANON (quest'ultimo nella veste di coordinatore *ad interim* del catasto per il settore occidentale), è stato affidato al dott. SECCHIERI e al dott. TARICCO l'incarico di effettuare una prima ricerca relativa a 50 ghiacciai piemontesi entro il Dicembre 1982.

CASTIGLIONI raccomanda a MALARODA ed ai colleghi torinesi interessati, di voler seguire l'importante problema dell'effettuazione dei voli, di concerto con SECCHIERI, TARICCO e ZANON. Su proposta di SECCHIERI, si prevede la preparazione di un piano di volo a partire dal 25 Agosto '83. Uscito temporaneamente dalla seduta SECCHIERI, il *Presidente* riassume al Comitato un preventivo dei compensi e dei rimborsi spese presentato da SECCHIERI per l'allestimento delle schede del Catasto dei Ghiacciai del Piemonte.

Per la preparazione e la revisione di n. 150 schede, un compenso di 3 milioni complessivi, in 3 rate, al netto di IVA, a cui possono essere aggiunte, per ogni scheda in più, L. 30.000. Per le trasferte a Torino la spesa a carico del CGI potrà aggirarsi su L. 3.200.000+IVA. Le eventuali visite su aree glaciali, che si rendessero necessarie, sono escluse da questi importi; in caso di necessità, esse saranno oggetto di ulteriori accordi.

Per la carta dei bacini delle Alpi Occidentali, secondo un preventivo già presentato nel Gennaio '81, ora aggiornato, il compenso richiesto è di L. 565.000+IVA. L'elaborato, in caso di risposta affermativa, verrà completato entro il Gennaio 1983.

CASTIGLIONI rileva che tali importi sono proporzionali ad analoghe spese già approvate in altre occasioni e, in particolare, per un gruppo di ghiacciai del Trentino, nella riunione del Comitato del 6.6.1980.

Il Comitato, ritenute ragionevoli queste richieste, tenuto conto anche della specifica esperienza acquisita dal dott. SECCHIERI, le approva all'unanimità.

Per la collaborazione del dott. TARICCO, che comprende lavori di archiviazione, di utilizzo del materiale fotografico

e cartografico e l'elaborazione dei dati richiesti per il Catasto dei Ghiacciai del Piemonte, il *Presidente* propone un compenso forfettario di L. 1.000.000 per il periodo Novembre-Dicembre 1982, e, per il 1983, un compenso commisurato all'impegno e al lavoro effettivamente svolto, che orientativamente potrà aggirarsi sulle 350.000 lire mensili; inoltre, L. 600.000 per il riordino dell'archivio fotografico, effettuato in precedenza e mai finora compensato. Anche questa proposta viene approvata all'unanimità.

MALARODA fa intravedere a questo punto la possibilità di ulteriori finanziamenti della Regione Piemonte per la stampa del catasto regionale.

#### 7. Ricerche Caresèr ed altre ricerche ENEL

ZANON dà notizia della continuazione, anche per l'annata scorsa, delle ricerche sul bilancio di massa del Ghiacciaio del Caresèr, grazie alla fattiva collaborazione dell'ENEL ed al diretto interessamento del Vicepresidente MIONI; una sintesi sui risultati del periodo 1966-67 ÷ 1977-78 è stata oggetto di pubblicazione nel fascicolo 1, 1982, della rivista, stampato in occasione del Congresso INQUA di Mosca. Attualmente, è in fase di avanzata elaborazione una ricerca su contratto ENEL riguardante le modifiche volumetriche del Ghiacciaio del Caresèr sulla base del confronto tra le situazioni risultanti dai rilievi aerofotogrammetrici eseguiti nel 1967 e nel 1980.

Anche a nome del Presidente della Commissione Nevi, ZANON informa circa le concrete possibilità di chiudere il contratto ENEL 1977-78 mediante uno studio di TONINI sulle stazioni nivometriche di Sauris, Sappada e Cavia, nonché con un'altra ricerca promessa da BORGHI, di cui è imminente la consegna.

BORGHI sottopone all'attenzione del Comitato i seguenti temi di ricerche future: 1) distribuzione della precipitazione nevosa invernale sulle Alpi italiane in funzione dei campi barico, anemologico e termico al livello di 850 millibar (1550 m circa s.l.m.); 2) correlazione tra l'evoluzione spazio-temporale del campo termico nella libera atmosfera intorno alle quote di distacco delle valanghe, e la valangosità nel versante italiano dell'arco alpino; 3) velocità di metamorfosi del manto nevoso in funzione dell'andamento delle condizioni meteorologiche nel corso della stagione invernale (analisi di uno o più siti significativi).

Il *Presidente* si compiace per le iniziative nel campo degli studi sulla neve ed auspica che possa sorgere un'ampia collaborazione anche con l'AINEVA; auspica altresì che le ricerche proposte da BORGHI si realizzino e possano essere pubblicate sulla rivista.

#### 8. Richieste finanziarie per l'organizzazione di ricerche; progetto « Glaciologia »

Il *Presidente* espone le linee delle richieste per il progetto « Glaciologia », riguardante essenzialmente il nuovo Catasto dei Ghiacciai Italiani e la riorganizzazione delle campagne glaciologiche. Il programma particolareggiato è stato diffuso a tutti i membri del Comitato. Sulla base di esso, sono state presentate le richieste finanziarie al Ministero della Pubblica Istruzione nel Luglio scorso e una richiesta unitaria, parallela, al CNR, nell'Ottobre. In tutte queste richieste, oltre al fabbisogno per le ricerche in programma, si è posto l'accento sulla funzione di coordinamento scientifico svolta dal CGI in campo nazionale e il collegamento con le varie iniziative internazionali.

Per l'83 sarà opportuno ripetere la domanda al CUN, lasciando immutate le cifre richieste. Il Comitato approva.

Riguardo al progetto di un nuovo catasto dei ghiacciai italiani, BELLONI consegna una serie di appunti, derivanti da un esame preliminare del problema; essi saranno inviati quanto prima a tutti i membri del Comitato.

#### 9. Convegno glaciologico 1983

Il *Presidente* espone brevemente il programma di massima del 5° Convegno Glaciologico Italiano, emerso da una riunione preliminare tenutasi a Verona il 23 Ottobre u.s., a cui hanno partecipato BELLONI, CASTIGLIONI, SAIBENE, SECCHIERI, VALENTINI, ZANON. Esso dovrebbe svolgersi a Bolzano l'1 e il 2 Ottobre 1983 e avere come tema generale: « Problemi connessi con le fluttuazioni dei ghiacciai alpini nell'ultimo trentennio ». Il convegno prevede relazioni (tra cui una tenuta da uno studioso svizzero), comunicazioni, incontri, proiezioni di filmati ed un'escursione glaciologica a piedi nella Val Martello. Si discute successivamente l'ipotesi di anticipare l'inizio del convegno al pomeriggio di venerdì 30 Settembre, al fine di dare più spazio alle comunicazioni ed alla discussione.

SAIBENE propone qualche modifica nella struttura e nell'ordine delle relazioni.

ZANON ravvisa l'opportunità che CERUTTI tenga una relazione sugli aspetti regionali della recente fase di progresso dei ghiacciai. Dopo ampia discussione, che si conclude con una votazione (contrari BELLONI e GIORCELLI), viene approvato l'anticipo dell'inizio del convegno a venerdì 30 Settembre. Tutta la materia verrà concretata nella prima circolare da diffondere al più presto.

Il *Presidente* informa che è sua intenzione fare una richiesta al CNR onde ottenere un contributo finanziario, oltre a quanto fanno intravedere i contatti in corso con la Provincia Autonoma di Bolzano. Interventi di PALMENTOLA e di FEDERICI riguardano l'opportunità di trattare, in questo o in un successivo convegno, anche aspetti applicativi.

#### 10. Varie ed eventuali

In ordine alla necessità di nominare un corrispondente ufficiale italiano nell'International Glaciological Society, viene approvato il nome di MORTARA, che accetta. Egli parteciperà anche, a nome del Comitato, alla riunione della Section de Glaciologie de la Société Hydrotechnique de France a St. Martin d'Hères il 21 e il 22 Marzo 1983.

Il *Presidente* informa circa due futuri simposi internazionali di argomento glaciologico.

Esponde poi quanto emerso da una recente riunione a Bologna, circa la creazione di un nuovo gruppo CNR, denominato Geografia Fisica e Geomorfologia, con una sezione di Glaciologia, auspicando a questo proposito, che venga espresso un parere soprattutto da parte dei membri del CGI che operano in campo geografico-fisico e geomorfologico.

Si apre a questo punto un'ampia discussione alla quale prendono parte PALMENTOLA, ZANON, BIANCOTTI, SMIRAGLIA, FEDERICI, ARMANDO. Data l'ora tarda, su proposta di FEDERICI, si ritiene che la discussione debba essere rinviata per un opportuno approfondimento.

Esauriti gli argomenti all'o.d.g., il *Presidente* ringrazia e saluta i presenti, e dichiara chiusa la seduta alle 18,15.

REGOLAMENTO DEL PERIODICO  
« GEOGRAFIA FISICA E DINAMICA QUATERNARIA »  
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CGI  
DEL 18 GIUGNO 1982

1) Il periodico è pubblicato e distribuito dal CGI. I settori di competenza del periodico sono i seguenti: Geografia Fisica, Climatologia, Limnologia ed Oceanografia fisiche, Idrologia fluviale, Geologia del Quaternario, Dinamica quaternaria, Geopedologia, Geomorfologia, Glaciologia, Geomorfologia glaciale e periglaciale, Problemi relativi alla neve e alle valanghe.

2) Le note e le memorie presentate per la pubblicazione devono essere approvate dal Comitato Redazionale e dalla Redazione Tecnica.

3) Il Comitato Redazionale ha il compito dell'approvazione scientifica dei lavori, la Redazione Tecnica quello del controllo editoriale.

4) Il Comitato Redazionale è composto da 9 esperti e da un Presidente. Viene nominato dal CGI, per 1/3 autonomamente, per 2/3 sulla base di candidature che saranno da esso sollecitate, sei mesi prima della scadenza, al Comitato Scienze Geologiche e Minerarie del CNR, sentiti i gruppi e le associazioni a carattere nazionale operanti nei campi della Geografia Fisica, della Geomorfologia e della Geologia del Quaternario (\*).

5) Presidente di diritto del Comitato Redazionale è il Presidente del CGI o altra persona designata dal CGI.

6) Il Comitato Redazionale dura in carica tre anni e deve essere ad ogni scadenza rinnovato per almeno 1/3 dei suoi componenti.

7) La Redazione Tecnica è composta da un Caporedattore e da uno o due Redattori. Le decisioni finali in materia editoriale spettano al Caporedattore.

8) Il Caporedattore viene designato dal CGI, sentiti il

(\*) Questi gruppi e associazioni attualmente (1982) sono i seguenti:

- Gruppo di studio per la Geografia Fisica;
- Gruppo informale « Geomorfologia »;
- Associazione Italiana per lo studio del Quaternario (AIQUA).

Comitato Scienze Geologiche e Minerarie del CNR ed i gruppi ed associazioni a carattere nazionale operanti nei campi della Geografia Fisica, della Geomorfologia e della Geologia del Quaternario.

9) I Redattori tecnici sono designati dal Caporedattore.

10) Le figure di Caporedattore e di Redattore Tecnico non sono incompatibili con quelle di Presidente e di Componente il Comitato Redazionale.

11) I lavori da pubblicare, redatti secondo le « norme per la stampa », dovranno essere inviati alla Redazione Tecnica. I lavori verranno trasmessi a tre membri del Comitato Redazionale. Questi dovranno restituirli con la loro approvazione, o con le loro osservazioni, entro il termine di due mesi. La mancata restituzione del lavoro entro il termine suddetto tien luogo di approvazione.

12) I lavori per i quali i membri del Comitato di Redazione interpellati abbiano espresso motivato parere negativo verranno respinti. Quelli sui quali vi sia difformità di pareri verranno discussi in apposite riunioni del Comitato Redazionale, convocato dal Presidente in seduta plenaria, valide quale che sia il numero dei presenti, e in cui si deciderà a maggioranza.

13) Contemporaneamente, la Redazione Tecnica, ove riscontri difformità formali rispetto alle « norme per la stampa » restituirà gli originali agli Autori con richiesta di uniformarsi.

14) La Redazione Tecnica pubblicherà sul periodico le « norme per la stampa » e preciserà l'iter editoriale dei lavori.

15) Salvo future modifiche da definire tra gli enti e gruppi interessati, la tiratura del periodico corrisponderà a quella originaria del Bollettino del CGI (600 copie), che viene distribuita dal CGI e dall'Istituto di Geologia di Torino, ed a un quantitativo che sarà precisato dai gruppi interessati all'inizio di ogni anno e che sarà da essi distribuito.

16) I prezzi per le vendite e gli abbonamenti saranno definiti congiuntamente dal Presidente, dal Tesoriere del CGI e dalla Redazione Tecnica. Per i contributi finanziari da richiedere agli autori sarà sentito anche il parere del Comitato Redazionale.

17) Nessun carico finanziario particolare incombe al CGI per la stampa dei dati relativi alle Campagne Glaciologiche e Nivologiche e per quella degli Atti Sociali.



BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1981  
(approvato nella riunione del 18 Giugno 1982)

ENTRATE

Rimanenza in cassa al 1° Gennaio 1981	L.	9 107 194
CNR (Comitato Scienze Geologiche e Minerarie):		
— contributo camp. glac. 1980 n. 80.01013.05	»	5 000 000
— contributo stampa rivista 1980 n. 106170/05/8008056 (integrazione)	»	2 000 000
— contributi stampa rivista 1981 n. 106170/05/8014122 e n. 106170/05/8103286	»	9 000 000
ENEL:		
— contratto 28/78 (a saldo)	»	2 300 000
Proventi vari:		
— interessi bancari	»	864 932
— abbonamenti rivista e vendita pubblicazioni	»	1 459 072
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>29 731 198</b>

USCITE

Campagna glaciologica 1980	L.	4 231 207
Catasto ghiacciai	»	2 549 950
Studi manto nevoso e valangosità	»	297 500
Stampa e spedizione rivista 1980 (fasc. 2)	»	5 064 238
Stampa e spedizione rivista 1981 (fasc. 1)	»	2 899 860
Spese di segreteria e amministrazione:		
— parcelle segretaria	»	511 530
— imposte e tasse	»	1 203 000
— spese postali	»	154 660
— spese di riscaldamento	»	763 250
— spese telefoniche	»	151 750
— cancelleria e mat. consumo	»	434 480
— acquisto pubblicazioni	»	64 160
— varie	»	1 085 990
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>19 411 575</b>
Rimanenza in cassa al 31 Dicembre 1981	L.	10 319 623
<b>Totale generale</b>	<b>L.</b>	<b>29 731 198</b>

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 1982  
(approvato nella riunione del 18 Giugno 1982)

ENTRATE

CNR (Comitato Scienze Geologiche e Minerarie):		
— campagna glaciologica e catasto 1981	L.	6 000 000
— campagna glaciologica e catasto 1982	»	10 000 000
— stampa rivista 1982	»	15 000 000
ENEL:		
— contratto CRIS 8/78 (ricerche e studi su neve e valanghe, anno 1976-77, a saldo)	»	3 835 250
— contratto CRIS 20/78 (rilievo aerofotogrammetrico Ghiacciaio del Caresér, a saldo)	»	2 455 250
— contratto CRIS 3/81 (modificazioni volumetriche Ghiacciaio del Caresér 1967 ÷ 1980)	»	3 910 000
Proventi vari:		
— interessi bancari	»	750 000
— abbonamenti a rivista	»	1 049 500
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>43 000 000</b>

USCITE

Campagna glaciologica 1981	L.	5 000 000
Campagna glaciologica 1982	»	5 000 000
Catasto ghiacciai	»	5 000 000
Ricerche sul Ghiacciaio del Caresér	»	5 000 000
Studi e ricerche su neve e valanghe	»	1 000 000
Stampa e spedizione rivista	»	15 000 000
Spese di segreteria ed amministrazione	»	7 000 000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>43 000 000</b>